

Trimestrale informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 301/2001 del 21.06.01. Diffusione gratuita - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Roma



Viaggio tra le Associazioni Regionali

LAZIO

VENETO

MOLISE



in questo numero

IN PRIMO PIANO

Fondimpresa:
il valore della formazione

ELVIO MAURI

IN PRIMO PIANO

Il CIOFS-FP Lazio ETS...
un impegno costante
per i giovani

BRUNA LUCATTINI

IN PRIMO PIANO

La formazione professionale
in Veneto è scuola

LO STAFF DEL CIOFS-FP VENETO

IN PRIMO PIANO

Centro Molisano di Studi
Cooperativi impresa sociale -
Rete associativa
CIOFS-FP ETS

ELVIO MAURI

SPECIALE CIOFS-FP

35° SEMINARIO DI
FORMAZIONE EUROPA

Le vie di CITTÀCIOFS-FP

Anno XXIII n. 4 - dicembre 2023 - Trimestrale a carattere informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS
(Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale)

EDITORIALE

Massimo Peron

3

LAZIO

Fondimpresa: il valore della formazione

Elvio Mauri

4

Il CIOFS-FP Lazio ETS...

un impegno costante per i giovani

Bruna Lucattini

5

Progetto O.R.A. Orientamento, Rete e Accoglienza

Luisa Famiglietti

8

Io e il CIOFS-FP Lazio ETS

Luca Di Francia

10

VENETO

**La formazione professionale in Veneto
è scuola**

Lo staff del CIOFS-FP Veneto

12

Dove sto', come sto'

Gianni Bozza, Alessia Venturini

15

**Incontro con un formatore, uno studente
e un titolare d'azienda**

Barbara Callovi

25

MOLISE

**Centro molisano di studi cooperativi impresa sociale
Rete associativa CIOFS-FP ETS**

Myriam Fasolino, Nadia Iarocci

28

Il Polo Tecnico Professionale (PTP)

“Manifattura e Artigianato 4.0”

Myriam Fasolino, Nadia Iarocci, Pietro Fernando Stefanelli

30

**Il coinvolgimento attivo degli stakeholder -
Il progetto “libreria/scaffale”**

Myriam Fasolino

33

SPECIALE CIOFS-FP - 35° Seminario di Formazione Europea 17
a cura della Redazione

CITTÀCIOFS-FP

L. 40/87 Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali - Anno 2023



Periodico Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore - CIOFS-FP

Direttore Responsabile - Maria TRIGILA

Coordinamento Editoriale - Manuela ROBAZZA, Lauretta VALENTE

Collaboratori - Associazioni Regionali, Esperti interni ed esterni

Segreteria di Redazione - Massimo PERON - tel. 06.57299141 - fax 06.45210030 - e-mail: redazione@ciofs-fp.org

Rivista senza scopo di lucro. Reg. trib. di Roma n. 301/2001 del 21.06.01 - Stampa Tipolitografia PIO XI - via Umbertide, 11 - 00181 Roma
I testi e le illustrazioni sono proprietà del CIOFS-FP o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

Il progetto grafico è proprietà riservata: ©2001 CIOFS-FP.

Questo numero è stato chiuso a dicembre 2023. I testi della rivista sono disponibili sul sito WEB: www.ciofs-fp.org



In questo numero della Rivista ospitiamo i contributi delle Associazioni Regionali di Lazio e Veneto e del Centro Molisano di Studi Cooperativi di recente associatosi al sistema CIOFS-FP.

Sono ancora vivi gli echi positivi del **Seminario Europa XXXV di Taranto** che ha visto la partecipazione in presenza di 200 persone e gli interventi qualificati del Ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, del Presidente di Anpal Servizi dott. Massimo Temussi, del Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito dott.ssa Carmela Palumbo e di diversi Assessori e Dirigenti regionali. Particolarmente ricche di contenuti per la riflessione comune sono state le relazioni tecniche presentate, così come le presentazioni di diverse esperienze e progetti di rilancio e di qualificazione provenienti da diverse Regioni del Sud. Un ringraziamento particolare va al CIOFS-FP Puglia, che ha sostenuto attivamente la realizzazione del Seminario anche mediante un'impeccabile accoglienza. Particolarmente gradito è stato il contributo degli allievi dei corsi di leFP coinvolti sia nella produzione di un graditissimo omaggio dolciario che nel lavoro di accoglienza e di presenza attiva presso la sede dell'Hotel.

Nelle conclusioni della Presidente Sr. Manuela Robazza e della Presidente di Forma Paola Vacchina, sono stati ribaditi da un lato la centralità di questo evento sul panorama nazionale della formazione professionale, dall'altro la necessaria attenzione del mondo della formazione professionale e delle istituzioni centrali e regionali al processo di riforma e sperimentazione della filiera formativa tecnologica professionale.

È infatti stato presentato nel settembre di quest'anno in Consiglio dei Ministri il **Disegno Di Legge per l'istituzione e la sperimentazione della filiera tecnico professionale** che amplia la quadriennalità all'istruzione tecnica e professionale.

Il Disegno di Legge dovrà seguire l'iter di approvazione parlamentare nelle prossime settimane e dovrà essere accompagnato da riflessioni e proposte del mondo della formazione professionale.

L'elemento centrale che emerge dal DDL cosiddetto Valditara sulla filiera formativa tecnologica professionale, è una configurazione della stessa su un modello 4 + 2, inteso come un percorso quadriennale con accesso diretto agli ITS (biennali) e ulteriore possibilità per gli studenti lefp di sostenere esami di Stato con accesso all'Università (date alcune condizioni di sistema).

Il percorso di approvazione del DDL presso il Parlamento sarà centrale e dovrà essere monitorato nella prospettiva di offrire pari dignità alla leFP, senza però snaturarne il senso, gli approcci pedagogici, metodologici e gli strumenti. Cercheremo come sistema CIOFS-FP di dare il nostro contributo, anche attraverso Forma e Confap, soprattutto nel quadro di una visione e prospettiva salesiana che definiremo in stretto raccordo con i nostri amici e colleghi del

Cnos-Fap. Poter condividere una visione salesiana, portarla sui diversi tavoli nazionali e regionali, ed elaborare proposte operative per la quadriennalità ci vedrà impegnati nei prossimi mesi, come sempre in prospettiva di servizio all'intero sistema della formazione professionale.

Un secondo tema di grande rilevanza che ha caratterizzato questo periodo è rappresentato dall'uscita nello scorso mese di luglio delle **"Linee Guida sui programmi di formazione professionale e civico linguistica all'estero"** legate al cosiddetto Decreto Cutro.

Le linee guida sono molto importanti perché possono contribuire ad attivare percorsi migratori "sicuri" alle persone di Paesi Terzi interessati a sviluppare una propria progettualità lavorativa e professionale nel nostro Paese. Esse garantiscono, a chi si forma nei Paesi di provenienza, di avere canali di ingresso specifici in Italia a fronte dell'individuazione di prospettive certe di inserimento lavorativo delle persone formate.

Stiamo lavorando in tal senso con l'Istituto delle FMA, per avviare sperimentazioni presso le sedi di centri di formazione professionale africane, nella prospettiva di avviare percorsi formativi e di inserimento lavorativo presso aziende dei nostri territori, anche grazie alla collaborazione con associazioni di categoria.

Un'opportunità che cercheremo di sviluppare come sede Nazionale, nel quadro della rete internazionale FMA formazione professionale, ma che riteniamo possa divenire un'occasione anche per diverse associazioni regionali nella prospettiva di ridurre il mismatch domanda/offerta di lavoro che lamentano tante imprese con le quali lavoriamo sui territori.

Nel corso della recente Assemblea autunnale di novembre, Sr Angela Elicio, membro del comitato organizzatore della **50° Settimana Sociale dei Cattolici in Italia**, che si svolgerà dal 3 al 7 luglio 2024 a Trieste, ci ha presentato il percorso avviato, al quale come sistema CIOFS-FP vorremmo partecipare nelle modalità che ciascuna realtà territoriale potrà attivare.

CIOFS-FP sarà presente a Trieste con uno stand di presentazione delle buone pratiche sviluppate in questi anni con particolare riferimento all'Impresa Formativa.

Infine condividiamo l'approvazione del progetto per la promozione, diffusione e comunicazione della formazione continua e la conoscenza delle attività di **Fondimpresa "Quando formi, trasforma"** che ci consentirà di promuovere tra le altre cose, seminari informativi sui territori e ampliare la capacità comunicativa del sistema CIOFS-FP su temi per noi molto importanti. Ci terremo aggiornati sugli sviluppi del progetto. Ospitiamo volentieri in questo numero della Rivista un articolo di presentazione del Fondo e delle sue opportunità.

A tutti i dipendenti e collaboratori del CIOFS-FP, agli allievi dei corsi, alle famiglie i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice 2024 da parte della sede Nazionale CIOFS-FP ETS.

Fondimpresa: il valore della formazione



Fondimpresa è un Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei lavoratori, istituito ai sensi dell'articolo 118 della l.n.388/2000 e riconosciuto, con decreto del 28/11/2002, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che su di esso esercita la vigilanza ed il monitoraggio tramite l'Anpal.

Fondimpresa è un'associazione senza scopo di lucro, costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL al fine di promuovere la formazione professionale continua, per il perseguimento della competitività delle imprese e dell'occupabilità dei lavoratori.

Fondimpresa nasce con l'Accordo Interconfederale sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 18 gennaio 2002 che definisce le finalità e le modalità di accesso alle risorse da parte delle aziende aderenti.

Le aziende aderenti a Fondimpresa hanno a disposizione tre diversi canali per finanziare la formazione dei propri dipendenti.

Ogni canale di finanziamento è caratterizzato da specifiche modalità di accesso e fruizione e offre alle aziende differenti vantaggi. Conto formazione, conto di sistema e contributo aggiuntivo.

Ormai il tema della formazione continua è prioritario, si tratta di accompagnare milioni di persone in un mondo che va trasformandosi sotto i nostri occhi, e di farlo abbastanza rapidamente perché i tempi della rivoluzione green e tecnologica sono ora. Innovazione, sostenibilità, l'ingresso

del digitale nella vita di tutti noi e delle imprese ci costringono a cambiare prospettiva nel modo di fare formazione, nel nostro modo di pensare, di imparare e di lavorare.

Siamo ora nel cuore di una grande trasformazione. E la crisi economica, i turbamenti sociali e l'inflazione ci chiedono un impegno ancora maggiore. Le competenze sono un nodo rilevante da sciogliere per garantire la piena implementazione di nuovi paradigmi operativi in questa fase di transizione, e non è un caso che si continui ad incentrare l'attenzione sul capitale umano e sulla formazione come leva, per lo sviluppo di un'azienda e di un territorio, come asset da affrontare per mantenersi competitivi sul mercato.

Se da un lato abbiamo ormai una crescente consapevolezza, a partire dalle imprese, che fare formazione in azienda significa offrire al proprio personale un'opportunità – un'occasione per valorizzare le proprie competenze o per arricchirle ulteriormente, portando benefici nelle performance aziendali, nell'innovazione dei processi, sviluppando soluzioni differenti per ridisegnare l'organizzazione e aumentare la produttività – mi chiedo se siamo altrettanto consapevoli che, per prendersi cura della crescita professionale e personale dei lavoratori, motivarli, renderli consapevoli che sono parte e motore di un processo di sviluppo complessivo, con ricadute non solo per la propria azienda, ma per l'intera società, bisogna partire dai bisogni e dall'ascolto delle esigenze reali di lavoratori e aziende.

* Direttore Generale Fondimpresa



Il CIOFS-FP Lazio ETS... un impegno costante per i giovani



Il CIOFS-FP Lazio ETS - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, Formazione Professionale - Associazione senza scopo di lucro, opera dal 1958 nella Formazione Professionale e, a partire dal carisma salesiano, riconosce ai giovani una posizione centrale nel processo educativo e privilegia il modello di crescita integrale, professionale ed umana.

In tale ottica il CIOFS-FP Lazio è, da sempre, attento alla dialettica tra il momento culturale e formativo propriamente detto e lo sviluppo della dimensione intellettuale, affettiva, sociale, politica e religiosa dell'educazione ed alle sfide provenienti dal mondo civile, in particolare degli studenti dei percorsi di leFP e di IV anno in Sistema Duale. Alla nuova domanda di formazione, divenuta ricerca da parte delle famiglie e dei giovani di uno strumento che possa facilitare non solo il primo inserimento nel mondo del lavoro, ma anche processi di riconversione e mobilità professionale che valorizzino le pari opportunità, l'Ente risponde con l'elaborazione di un quadro culturale formativo, rinnovato nelle strutture, nelle metodologie, nell'impiego delle risorse umane e strumentali, che mira:

- ad uno sviluppo della progettazione educativa e formativo-professionale;
- all'individuazione e sperimentazione di standard qualitativi dell'azione formativa;
- all'applicazione di un sistema di valutazione dell'effica-

cia ed efficienza dei processi attivati;

- ad una sempre maggiore integrazione ed interazione con il territorio;
- allo sviluppo di attività di promozione sociale con particolare riferimento all'attuazione dei principi di solidarietà, cittadinanza attiva, pari opportunità e lotta contro ogni forma di discriminazione e di disagio.

LA MISSION E LA VISION

La proposta formativa del CIOFS FP Lazio ETS è finalizzata alla promozione integrale della persona umana attraverso la dimensione educativa dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale. Ciò attraverso una metodologia che privilegia la dimensione attivo-pratica, partecipativa e interdisciplinare.

In coerenza con la propria proposta, il CIOFS FP Lazio ETS ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'inserimento e il reinserimento occupazionale di giovani, adulti, in particolare donne, immigrati

“ L’Ente si avvale di una struttura logistica permanente dedicata alla formazione ed all’orientamento nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza e sull’abbattimento delle barriere architettoniche. ”

attraverso iniziative di formazione iniziale, superiore, continua e permanente, di orientamento ed accompagnamento;

- valorizzare le attitudini, le capacità umane e professionali di giovani ed adulti;
- perseguire la soddisfazione dei destinatari, dei beneficiari e del cliente finanziatore;
- creare condizioni tali da favorire il coinvolgimento e la partecipazione dell’Istituzione Formativa anche al fine di ottenere un contributo per il miglioramento della qualità del servizio.

Particolare attenzione viene posta alla situazione femminile, ai problemi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce deboli, alla lotta contro ogni forma di disagio e discriminazione.

Le iniziative dell’Ente si rivolgono soprattutto a minori, giovani, donne, disoccupati, occupati, stranieri, fasce deboli. Particolare accoglienza, attenzione e cura sono riservate a soggetti in carico ai servizi sociali e, da questi ultimi inviati.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L’attività dell’Ente si articola su base regionale e locale ed opera attraverso una struttura costituita da:

- **1 Sede Legale** con funzioni amministrative, di progettazione e coordinamento
- **1 Centro di progettazione e documentazione**
- **6 Sedi formative** presenti sul territorio regionale site a Roma, Ostia, Colferro, Ladispoli
- **3 Sportelli informativi e di Orientamento**
- **1 Sportello per i Servizi al Lavoro**
- **6 Centri di aggregazione giovanile** - Oratori, uno per ciascuno dei 6 Centri di Formazione

La Sede Legale, opera a livello regionale per garantire i processi e le azioni di:

- analisi dei fabbisogni
- progettazione di interventi formativi ed orientativi
- monitoraggio delle attività
- coordinamento, valutazione, riqualificazione dei formatori volta a garantire il progressivo sviluppo professionale delle risorse interne
- servizi alle imprese

- documentazione
- gestione e controllo della Qualità
- controllo della Sicurezza
- mantenimento del Sistema di Accreditamento presso la Regione Lazio
- gestione amministrativa, fiscale e contabile
- gestione del personale
- rendicontazione

L’Ente si avvale di una struttura logistica permanente dedicata alla formazione ed all’orientamento nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza e sull’abbattimento delle barriere architettoniche. Dispone di attrezzature e laboratori all’avanguardia per tecnologie ed allestimenti.

A livello locale, invece, le 6 Sedi Formative (CFP) situate sui territori di Roma (Testaccio, Cinecittà, Nuovo Salario, Ostia) e Provincia (Comuni di Ladispoli e di Colferro), erogano:

- **Percorsi Triennali** di istruzione e formazione professionale (leFP) per l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione
- **Formazione per l’Apprendistato diretta** a giovani assunti dalle aziende attraverso l’istituto dell’apprendistato
- **Formazione Superiore** destinata a giovani diplomati finalizzata anche all’inserimento nei percorsi universitari (IFTS)
- **Formazione Continua** diretta a lavoratori coinvolti in processi di transizione
- **Formazione Permanente** rivolta a tutti coloro che intendono migliorare le proprie competenze

I CFP curano, inoltre, l’integrazione sul territorio con Enti, Istituzioni ed Aziende organizzando stage, attivando convenzioni con le scuole secondarie di 1° grado per l’orientamento scolastico-professionale dopo la terza media, e di 2° grado per l’attuazione della normativa del diritto-dovere di istruzione e formazione (passaggi e passerelle ex D.P.R. 257/2000) e la realizzazione di moduli integrativi delle competenze e di orientamento finalizzati a combattere il fenomeno degli abbandoni.

L’OFFERTA FORMATIVA

IEFP: I percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale costituiscono il cuore della mission dell’Ente,

“ I percorsi in alternanza scuola-lavoro sono organizzati sulla base di convenzioni tra l’istituzione formativa e il soggetto ospitante... ”

poiché si rivolgono ai giovani tra i 14 e i 18 anni e, in particolar modo, a quelli più bisognosi di essere accolti in un ambiente che ne favorisca lo sviluppo globale e l’integrazione sociale. A tal fine, grande rilevanza viene attribuita all’accoglienza di ogni singolo allievo affinché si inserisca nel contesto educativo e nel gruppo classe in modo sereno e responsabile, veda accolti i suoi bisogni e si senta parte di una comunità educativa.

Per l’anno formativo 2023-2024, il CIOFS FP Lazio ETS, con decorrenza 15/09/2023, eroga 67 corsi triennali, frequentati da 2000 allievi, fra i quali circa 700 fra stranieri e disabili e circa 240 allievi frequentanti 11 quarti anni.

Le metodologie d’insegnamento adottate sono tutte mirate a rendere l’apprendimento attivo, pratico e cooperativo anche grazie ad attrezzature e strumenti, al passo con l’innovazione tecnologica della comunicazione, che favoriscono l’acquisizione delle competenze attraverso “l’imparare sperimentando”. Tutte le Sedi Formative sono dotate di laboratori moderni ed attrezzati; ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale e tutti gli studenti sono dotati di un tablet, fornito gratuitamente dall’Ente.

Il CIOFS FP Lazio ETS ha, inoltre, partecipato fattivamente ai tavoli regionali per l’aggiornamento dell’Atlante delle Professioni e del Repertorio delle figure professionali della leFP, già recepito dalla Regione Lazio.

SISTEMA DUALE

Quando si parla di formazione duale si fa riferimento al modello di formazione professionale alternata fra scuola e lavoro che vede l’istituzione formativa e i datori di lavoro fianco a fianco nel processo formativo per costruire una figura professionale adeguata alle esigenze dell’impresa. La sperimentazione del Sistema Duale e la sua messa a sistema hanno consentito a tanti giovani di poter conseguire una qualifica e/o un diploma professionale attraverso percorsi formativi che prevedono l’alternanza tra formazione e lavoro anche attraverso il nuovo contratto di apprendistato.

Ad oggi la formazione prevede un monte ore complessivo (interna-esterna all’impresa) di 990 ore così articolate:

- Esterna all’impresa presso il soggetto formativo per 495 ore
- Interna all’impresa, obbligatoriamente in orario di lavoro,

per altrettante 495 ore.

L’iter formativo per il conseguimento del Diploma Professionale, è attivato prioritariamente con il Contratto di Apprendistato per il diploma professionale, ai sensi del D.Lgs n. 81 del 2015, e attraverso l’Alternanza Scuola/Lavoro, ai sensi del D. Lgs n.77 del 2005.

I percorsi in alternanza scuola-lavoro sono organizzati sulla base di convenzioni tra l’istituzione formativa e il soggetto ospitante, che li regolamentano alternando periodi in aula e in contesti lavorativi, nel rispetto del profilo educativo del percorso ordinario. Nell’ambito dell’alternanza la permanenza dei giovani in contesti lavorativi non si configura come un rapporto di lavoro: i giovani mantengono lo status di studenti e l’istituzione formativa è responsabile dell’intero percorso.

Dall’inizio della sperimentazione a oggi, l’Ente è riuscito ad attivare 194 contratti d’apprendistato per altrettanti allievi in aziende di diversi settori (ristorazione, benessere della persona, grafica, elettronica).

Le attività di gestione del tempo libero

L’attenzione ad una corretta gestione degli spazi extrascolastici costituisce un obiettivo tipico della mission salesiana; le attività dei centri di formazione professionale non si riducono allo svolgimento del programma curricolare, ma abbracciano altre esigenze del giovane, per cui il tempo di permanenza nel CFP si estende oltre l’orario scolastico, favorendo attività parascolastiche culturali/sociali/ricreative/assistenziali, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni presso le sedi formative e gli oratori/centri giovanili. L’Oratorio non è solo una struttura, è principalmente un’attenzione educativa, una presenza, un cuore attento all’essere ed al divenire dei ragazzi, che li accompagna nella ricerca del senso della loro vita; è luogo privilegiato di crescita umana e sociale, è, per il giovane, un grande laboratorio di vita in cui sperimentare ed apprendere i valori umani più grandi.

L’obiettivo è di stimolare dinamiche individuali e collettive che abilitino all’uso di tecniche espressivo/comunicative e allo sviluppo di energie individuali da canalizzare in obiettivi strategici, in un ambiente educativo strutturato ma capace di offrire accoglienza e l’integrazione.

Progetto O.R.A. Orientamento, Rete e Accoglienza



Si è concluso a novembre 2023 il Progetto O.R.A., Orientamento, Rete e Accoglienza avviato a luglio 2022 e realizzato dal CIOFS FP LAZIO ETS presso la sede di Via Ginori, 10 (Roma) in partenariato con ACLI sede provinciale di Roma APS (Capofila), ARPJTETTO ETS, Associazione religiosa Santa Sofia per i cattolici Ucraini, progetto finanziato dall'Unione Europea - POR FSE 2014/2020 approvato dalla Regione Lazio.

Il progetto ha avuto come finalità la realizzazione di interventi e la costituzione di reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato una gravissima crisi umanitaria e un ingente afflusso di popolazione Ucraina verso i Paesi dell'Unione Europea; il progetto O.R.A ha fatto proprio il concetto dell'urgenza, della necessità di rispondere ai bisogni della popolazione Ucraina con tempestività e velocità. L'obiettivo principale del progetto è stato proprio quello di creare e sviluppare una rete territoriale e un modello di intervento efficace per l'inclusione socio-lavorativa della popolazione Ucraina.

Gli interventi proposti hanno assunto la forma di percorsi fortemente integrati e qualitativamente adeguati a so-

stenere l'*empowerment* degli individui coinvolti attivando processi di acquisizione di consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, aspirazioni e potenzialità per sostenere una percezione innovativa del proprio ruolo nella collettività.

In base alle peculiarità dei singoli beneficiari sono state attivate azioni personalizzate a carattere individuale e azioni di gruppo per favorire un più ampio coinvolgimento dei destinatari.

Di seguito l'illustrazione dei servizi realizzati:

1. **Servizi di Alfabetizzazione linguistica** - Gli interventi di Alfabetizzazione linguistica sono stati i primi servizi avviati a ottobre 2022, la conoscenza della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione linguistica e socioeconomica; sono stati realizzati due corsi di Italiano L2 divisi in due livelli

“ Il progetto O.R.A ha fatto proprio il concetto dell’urgenza, della necessità di rispondere ai bisogni della popolazione Ucraina con tempestività e velocità. ”



A1 e A2, della durata di 150 ore e due corsi di Italiano L2 divisi in due livelli A2 e B1, della durata di 80 ore. Durante i corsi di italiano c’è stata sempre la presenza fondamentale del mediatore linguistico e culturale che ha favorito e promosso una comunicazione efficace e il servizio ha raggiunto 59 beneficiari.

2. **Servizi di tipo specialistico connessi alla valorizzazione delle conoscenze, per l’inserimento in processi formativi (inclusa l’alta formazione) e l’occupabilità** – è stato attivato uno sportello per un’utenza eterogenea, over 14, con fabbisogni formativi diversificati, finalizzato all’inserimento in percorsi di formazione professionale (nell’ambito del repertorio regionale) e specialistica capaci di veicolare competenze adeguate a favorire un effettivo inserimento nel mondo del lavoro; in percorsi di alta formazione presso le scuole di alta formazione, post diploma, alternative alle università, che favoriscono l’immissione nel mercato del lavoro di professionalità in linea con le esigenze delle aziende; in percorsi di alta formazione post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati, ecc.). Il servizio ha offerto la possibilità a 31 beneficiari di costruire percorsi di reinserimento scolastico, formativo e accademico in continuità con quelli già attivati nel paese di origine e attualmente interrotti, per una loro prosecuzione e completamento; il servizio è stato strutturato in un primo colloquio conoscitivo per l’analisi dei bisogni, della storia personale e

della valorizzazione delle conoscenze; durante i colloqui successivi c’è stata la ricerca, l’individuazione e l’inserimento del percorso formativo più adatto al beneficiario.

3. **Servizi di messa in trasparenza delle competenze professionali, anche identificate nell’ambito del repertorio regionale** – Attivato uno sportello per un’utenza eterogenea, over 18, per individuare ed esplicitare le competenze professionali dei rifugiati, attraverso il ricorso a metodologie e strumenti idonei, al fine di renderli consapevoli della spendibilità di tali competenze nel contesto italiano, in un’ottica anche di raccordo e conversione dei titoli di studio tramite i sistemi di riconoscimento delle qualificazioni definiti a livello UE e nazionale. Diversi gli strumenti utilizzati nelle 480 ore di servizio offerto: colloqui conoscitivi, ricostruzione dei percorsi formativi, ricostruzione della storia professionale, elaborazione del Bilancio di Competenza e definizione dei progetti professionali, supporto alla compilazione del Curriculum Vitae per la ricerca attiva del lavoro. È stato in questo modo possibile raggiungere n. 79 beneficiari che hanno usufruito del servizio di orientamento.
4. **Servizi di sostegno e orientamento rivolti alle donne** – Nell’ambito della definizione di uno specifico sostegno per la componente femminile della popolazione ucraina sono stati erogati percorsi di formazione orientativa (di gruppo) a supporto dell’autonomia e dell’empowerment personale rispetto all’ingresso sul MdL del Lazio. Dal fabbisogno emerso presso le migranti già in carico alle ACLI di Roma, sono stati attivati a fine giugno 2023 due percorsi: il primo, **“Autoimprenditoria al femminile”**, finalizzato a restituire conoscenze e buone pratiche a sostegno di una eventuale scelta consapevole dell’autoimprenditorialità con l’obiettivo di far sviluppare alle partecipanti competenze tecnico professionali (normativa, metodologie di marketing, aspetti fiscali) per agire strategicamente nel mercato del lavoro, sviluppando la propria idea imprenditoriale, e competenze trasversali quali: autonomia decisionale, capacità di leadership e organizzativa, attitudine alle relazioni umane, orientamento al risultato; il secondo, **“Il Cerca Lavoro”**, finalizzato allo sviluppo di capacità autonome di proporsi in maniera efficace, efficiente e corretta al Mercato del lavoro.

Io e il CIOFS-FP Lazio ETS



Da sempre l'obiettivo primario del CIOFS-FP Lazio è la graduale formazione della persona, in particolare dei giovani, stimolandone l'apertura ai valori e al senso della vita, educandoli alla convivenza e alla solidarietà, creando le condizioni per una crescita interiore integrale, affinché possano orientare la loro vita secondo le proprie attitudini e dare un positivo contributo alla società.

“**T**utto ebbe inizio una decina di anni fa per puro caso. Tornavo da lavoro ed avevo appena rilevato in Hotel (dove tutt'ora lavoro) la difficoltà di reperire personale giovane, qualificato che potesse in qualche modo intraprendere un percorso professionale nei grandi alberghi di lusso e che avesse quel mordente necessario, che contraddistingue una persona che vuole in qualche modo emergere (seppure con tante difficoltà) rispetto a tanti giovani universitari, iscritti alla facoltà di hotel management all'estero e che in quel periodo, frequentemente chiedevano occupazione.

Seppur competenti nelle materie teoriche, e di ottimo profilo professionale, percepivo in loro l'idea di vivere il bar come un semplice passaggio e non con vera passione, quella stessa passione che esprimevano i miei occhi quando ho iniziato la mia professione e che oggi rivedo

nei miei ragazzi.

Inoltre mi sentivo in dovere verso me stesso e verso il prossimo di donare agli altri, quello che in passato ho ricevuto io dai miei maestri professionali, durante tutto il mio percorso di lavoro sia in Italia che all'estero, ossia la possibilità di dare espressione e voce a tutti quei ragazzi di talento che necessitano di avere la consapevolezza di ciò che realmente sono capaci di esprimere attraverso un lavoro straordinario ed affascinante come il mio.

Pertanto mentre facevo questa riflessione in metropolitana, vidi affissa una locandina pubblicitaria del Ciofs e colsi subito l'occasione per inviare un curriculum. Di lì poco ebbi il piacere di essere ricevuto da Suor Novella in sede regionale. Quell'incontro me lo ricordo come fosse ieri, mi diede una sensazione incredibile, ebbi l'impressione di essere al posto giusto ed al momento giusto con una persona di



“ Ad oggi gli allievi del CIOFS-FP Lazio che hanno fatto il percorso presso il CFP di Ostia, lavorano sia in Italia che all'estero. ”

straordinaria esperienza che riesce a vedere le cose oltre le comuni prospettive e subito entrai in sintonia; così ho iniziato la mia esperienza da formatore nel CFP di Ostia, un centro che per me a tutt'oggi è casa.

Da subito mi sono dovuto confrontare con le realtà più variegata e difficili, molto lontane dalla realtà con la quale sono stato da sempre abituato a misurarmi. La mia grande forza è stata quella di non avvicinare mai i ragazzi con atteggiamento di sfiducia o di critica, ho sempre cercato di ammirare il lato buono di ognuno basando tutto il mio operato, costantemente, sul rispetto mettendomi in discussione ogni momento della mia vita con loro. Così giorno dopo giorno ho portato la mia realtà professionale all'interno del Centro di formazione e con costanza e perseveranza negli anni sono riuscito a ricevere delle soddisfazioni che ritengo siano impagabili, perché seguendo loro ho incominciato a comprendere che avevano bisogno di me come io tutt'oggi ho bisogno di loro: perché sono energia pura.

Ad oggi gli allievi del CIOFS Lazio che hanno fatto il percorso presso il CFP di Ostia, lavorano sia in Italia che all'estero: continuo a seguirli e loro continuano a tenermi informato sui loro successi professionali. Attualmente al bar dell'hotel Westin Excelsior di Roma, dove tutt'ora lavoro, ci sono degli ex allievi del Ciofs fp Lazio ets come Gabriele Pacitti, Annie Loghi che lavorano come extra, Serena Fralleone che per il secondo anno consecutivo ha fatto la stagione estiva (8 mesi) da noi e Fulvio Lo Monaco che il prossimo dicembre avrà un contratto a tempo indeterminato. Fulvio Lo Monaco lo scorso anno ha vinto il premio come miglior Barman giovane d'Italia e la primavera prossima, partirà per la Cina e Singapore per fare un training Center tutto speso ed organizzato per lui dall'International Bartender Association. Non c'è un attimo che non porto con me gli sguardi, le percezioni, le lezioni ed i momenti che di giorno trascorro con loro; quando di notte rientro dal lavoro in hotel rivivo tutti quei momenti. Ci sono stati momenti molto difficili e molto duri. Pensando ad alcuni dei miei allievi, che portano addosso un peso molto più grande di quello che ognuno di noi riuscirebbe a sorreggere, rifletto che nonostante tutto sono capaci di sorprendermi tutti i

giorni. Ringrazio la Direttrice del Centro che con grande sensibilità e garbo riesce a seguirmi in questo percorso ed a tutti i colleghi che rendono il Ciofs fp Lazio di Ostia un luogo di grande ricchezza umana. Non ho certezza in nulla se non sul fatto che non esistono studenti di serie A e studenti di serie B, ma ogni studente è un mondo a sé stante che va aiutato e compreso e che da piccoli uomini si ottengono grandi risultati, senza dimenticare che noi per primi siamo stati piccoli...

Vedere i miei ragazzi realizzarsi professionalmente e con una posizione solida alle spalle, sinceramente mi inorgoglisce. Un giorno, mia moglie durante la Festa del Grazie, che si tiene ogni anno al CFP di Ostia, osservando i miei ragazzi lavorare si avvicinò a me, con uno sguardo ricco di ammirazione e mi disse: *“Luca in ognuno di loro vedo una parte di te e la passione che metti in ogni cosa che fai...”*; del futuro nessuno è certo, ma di certo, di tutto ciò ancora non ne ho abbastanza.

Grazie a Ornella e a tutti voi...”



La formazione professionale in Veneto è scuola



Cosa ti viene in mente se dico CIOFS-FP VENETO ETS?

Opportunità di crescita e di rilancio personale / trovare la propria strada / scambio reciproco / una clessidra nel dare e ricevere / casa / ambiente familiare / condivisione / esperienza di vita / formazione a 360° / prendersi cura dei ragazzi / gruppo che ci dà forza / capacità di darti un senso... Ecco alcune delle risposte date dai formatori che quotidianamente condividono la missione nelle nostre Scuole di Formazione Professionale "Don Bosco". Abbiamo scritto "scuole" perché è così che ci definisce la Regione Veneto. Dato che siamo "scuola", cominciamo con qualche materia che ci renderà più competenti.

Diamo alcuni numeri perché la **matematica** un po' ci piace:

- 450 giovani in formazione iniziale
- 43 laici dipendenti
- 40 collaboratori esperti di settore
- 5 FMA dipendenti
- 2 sedi accreditate per la formazione (Conegliano e Padova)
- 1 spazio didattico (Vittorio Veneto)
- 13 corsi finanziati di formazione iniziale
- 16 corsi GOL attivati o in attivazione
- infiniti santi che ci accompagnano, tutti capeggiati da don Bosco e madre Mazzarello

Ed ora un po' di **storia**...

Nel 1948 lo Stato intervenne per la prima volta nel campo della Formazione Professionale (FP) con il Ministero del Lavoro e della Massima Occupazione: organizzò tramite gli Uffici Provinciali del Lavoro, i "Centri di Addestramento Professionale" (CAP) concessi, nel Veneto, soprattutto ad Istituti religiosi e Parrocchie. Nel 1956 l'Istituto FMA, applicando tale normativa, aprì a Conegliano il primo CAP con un corso per 15 stenodattilografe e iniziò la formazione professionale dei giovani dopo i 14 anni di età. Nel 1977 nacque il CIOFS-FP VENETO Associazione Regionale accreditata dalla Regione del Veneto. Da luglio 2022 la nostra Associazione è Ente del Terzo Settore, diventando CIOFS-FP VENETO ETS.



“ L’orientatore accompagna lo studente ad analizzare la propria esperienza scolastica per individuarne le criticità ma anche i successi... ”



Ecco un po’ di **organizzazione aziendale...**

Le nostre sedi sono accreditate presso la Regione Veneto per le attività di:

Orientamento

In entrambe le sedi offriamo un servizio di Orientamento, con l’obiettivo di riuscire a raggiungere tutti i nostri allievi per conoscerli sempre meglio e per condividere con i tutor e il collegio di corso le informazioni necessarie per la loro crescita. Il servizio prevede per tutte le famiglie e gli studenti un colloquio conoscitivo e per i ragazzi che si iscrivono al primo anno vengono somministrati dagli psicologi della scuola il test Warteg e Meili. Per quanto riguarda i più grandi di terza e quarta è previsto un percorso formativo di accompagnamento al lavoro.

Inoltre svolgiamo anche un servizio di ri-orientamento scolastico. Sappiamo che scegliere la scuola superiore è veramente molto difficile, a volte la scelta della scuola è fatta con poca consapevolezza o qualche cosa lungo il percorso scolastico “si inceppa”. Crediamo importante che essere guidati e accompagnati nel ri-orientamento sia fondamentale per non “fuggire” dalla scuola e dalle difficoltà. L’orientatore accompagna lo studente ad analizzare la propria esperienza scolastica per individuarne le criticità ma anche i successi, per riconoscere le proprie risorse e i propri punti di miglioramento, per giungere ad un Progetto personale e professionale.

Il servizio è attivo durante tutto l’anno scolastico.

Formazione iniziale

La sede di Conegliano (+ Vittorio Veneto) ha attivi corsi per:

- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- Operatore ai servizi di vendita
- Tecnico dei servizi logistici
- Tecnico commerciale delle vendite

La sede di Padova ha attivi corsi per:

- Operatore ai servizi d’impresa
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- Operatore ai servizi di vendita
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza. Servizi turistici
- Tecnico ai servizi d’impresa
- Tecnico commerciale delle vendite
- Tecnico ai servizi di promozione e accoglienza
- Tecnico specializzato in logistica, spedizioni e trasporti.

Formazione Superiore

Nell’ambito della formazione superiore stiamo per concludere il progetto WE2a “Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l’inserimento occupazionale NEXT GENERATION WE” (DGR n. 1321 del 25/10/2022). Per la sede di Conegliano il corso è per “Tecnico specializzato in gestione magazzino”, mentre per la sede di Padova è per “Tecnico dei servizi bibliotecari e archivistici”. Abbiamo realizzato le attività di orientamento di gruppo e individuale,

“ Abbiamo attivato delle reti territoriali con enti ed aziende per essere al passo con le esigenze sia sociali che aziendali. ”



la formazione in aula e il tirocinio e, a breve, sarà svolto il coaching per l'autoimprenditorialità e la verifica degli apprendimenti.

Inoltre, anche per quest'anno, per la sede di Padova, abbiamo ottenuto l'approvazione del progetto di mobilità all'estero Move 2023 con il coinvolgimento di quattro scuole della formazione professionale del territorio.

Servizi al Lavoro

La sede di Padova offre al territorio una vasta gamma di interventi di politica attiva del lavoro. Tali servizi sono finalizzati a favorire l'occupazione e accompagnare la persona adulta disoccupata o inoccupata nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

In tale ambito siamo anche parte attiva nei progetti "PONTI" con il Comune di Abano Terme e "PUOI Rifinanziamento, Protezione Unita a Obiettivo Integrazione" con ANPAL Servizi spa., ente in house ad ANPAL, che è il soggetto ideatore e attuatore. In entrambe le progettualità svolgiamo l'attività di sportello orientamento, bilancio delle competenze, accompagnamento all'inserimento lavorativo e avvio di tirocini.

Inoltre, a partire dalla fine dell'anno formativo 22-23, sia-

mo impegnati nella progettualità GOL. Ad oggi sono stati realizzati percorsi in ambito amministrativo-contabile, competenze digitali, logistica e sicurezza informatica. Per i destinatari di tutti i percorsi - ad oggi circa 250 persone - sono previste attività di orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, per i percorsi 3 e 4, è previsto lo svolgimento di un tirocinio di 2 o 3 mesi.

Infine attiviamo molti tirocini extracurricolari su richiesta di aziende e comunità di accoglienza minori.

Anche se la **geografia** pare superata, per noi è importante conoscere il territorio...

Abbiamo attivato delle reti territoriali con enti ed aziende per essere al passo con le esigenze sia sociali che aziendali. Collaboriamo nella formazione professionale come risposta alla domanda del mondo del lavoro pubblico e privato; partecipiamo ad attività di ricerca e innovazione; sosteniamo le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; stabiliamo rapporti con le aziende per l'attivazione di percorsi di alternanza, apprendistato e tirocinio extracurricolare.

E per ultimo un po' di **buone maniere**...

Grazie per averci letto e vi aspettiamo presso le nostre sedi, previo appuntamento per potervi accogliere al meglio!



Dove sto, come sto



È stato un viaggio, con 10 fermate, 10 stazioni dove potersi ristorare. Dieci appuntamenti di due ore ciascuno in cui abbiamo esplorato i territori della comunicazione. “Dove sto e come sto” è il titolo del nostro laboratorio che parla di comunicazione efficace: dove sto e come sto è anche l’unica piccola regola o suggerimento che ci piace consegnare a chi segue il laboratorio, lo facciamo alla nostra maniera, da attori teatrali o meglio form-attori.

Siamo in due a condurre il laboratorio, ci piace non creare punti di riferimento, o semplicemente in due sulla scena riusciamo a ricreare le dinamiche comunicative, allo stesso tempo mostriamo come la comunicazione sia molto più complessa, ricca, affascinante.

Il luogo del viaggio è il teatrino del Don Bosco di Padova, a cui arriviamo dopo aver attraversato un parco antico, dribblato un paio di parcheggi, attraversato dedali e piazze interne, campi di pallacanestro: è un viaggio che ti permette di confrontarti con quasi tutta la tua vita passata. Anche il teatrino è un luogo che risveglia antiche memorie (realizzo ora che la mia prima esperienza teatrale all’asilo è avvenuta in un palco simile); è qui che incontriamo il gruppo di insegnanti che, ogni volta, in attesa del nostro arrivo, stanno facendo una riunione di lavoro o seguendo un altro percorso formativo: la sensazione è quella di un gruppo in fermento, appassionato e consapevole del proprio ruolo. Una riunione prima del tuo corso è un messaggio ai for-

matori, che possiamo leggere come: non abbiamo molto tempo! Oppure: attenti, vi stiamo dedicando del tempo molto prezioso!

In fondo cogliere questi segnali è il nostro lavoro e questo tipo di richiesta è anche sacrosanta.

E così iniziamo, e da subito, giornata dopo giornata, abbiamo la sensazione che il corso sia un vero e proprio viaggio e che il nostro laboratorio diventi un appuntamento atteso, desiderato, necessario.

La comunicazione efficace, dove sto e come sto, diventa il pretesto per capire meglio se stessi, il proprio ruolo all’interno del gruppo, e di comprendere meglio il proprio stile di comunicazione: insomma un momento di cura per sé e per gli altri. Lo si capisce dai sorrisi alla fine del corso o dal viso in lacrime di qualcuno (a volte lacrime di emozione, più spesso lacrime di gioia), lo si capisce dal fatto che ti senti accolto senza riserve. Grazie.

Gianni Bozza

“ La comunicazione efficace, dove sto e come sto, diventa il pretesto per capire meglio se stessi, il proprio ruolo all’interno del gruppo... ”



Grazie ai nostri docenti Gianni Bozza e Loris Contarini di TeatriOffPadova per queste parole e soprattutto per averci accompagnato in questo meraviglioso percorso, durato 6 mesi da ottobre a marzo con un incontro ogni due settimane.



Il teatro è uno strumento dalle potenzialità enormi e così è stato per noi che abbiamo sviluppato ulteriormente le nostre potenzialità comunicative ed espressive, aprendoci maggiormente verso gli altri.

Comunicare, così come “fare teatro” per un attore, implica sempre consapevolezza. Sollecita a domandarsi sempre chi si è e dove si è; e ancor più dove si trova il centro, il centro di sé. Chiede di sapere ascoltare se stessi (“dove sono? come sto?”) e il nostro interlocutore (“dove sta? come sta? cosa mi dice?...”). Solo la consapevolezza e l’ascolto, dentro alla relazione, sapranno rendere efficace la comunicazione.

La proposta formativa mirava a migliorare il grado di autoconoscenza dei partecipanti, la loro capacità di conoscere e controllare/mediare le proprie emozioni; ad attivare i meccanismi della creatività; a sviluppare la capacità di porsi degli obiettivi e di risolvere i problemi; a ricercare soluzioni pragmatiche; a potenziare i meccanismi di relazione con i compagni di lavoro.

È stato così che abbiamo scoperto nuove potenzialità dei nostri colleghi, rigenerato relazioni e rafforzato un ambiente di fiducia, presupposto essenziale per ogni ambiente di lavoro.

Alessia Venturini FMA

35° SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA

NON UNO DI MENO

Formazione professionalizzante: un diritto di tutte e tutti

TARANTO 12-13 ottobre 2023



Il Vescovo Mons. **Claudio Giuliodori** presidente della Commissione episcopale educazione e scuola della CEI



Elena Donazzan Assessore Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità, Regione Veneto



Il Ministro del Lavoro e Politiche Sociali **Marina Elvira Calderone** collegata da Roma e intervistata da **Gianni Bocchieri**, del CTS del seminario Europa.



In prima fila da sinistra: **Roberto Vicini** Enaip, **Mauro Frisanco** e **Giulio Salerno** del CTS del Seminario Europa, **Giovanni D'Arcangelo** CGIL Taranto.

Per due giorni Taranto è stata la capitale della Formazione Professionale in Italia. La 35 edizione del Seminario Europa “Non uno di meno – Formazione professionalizzante: un diritto di tutte e tutti” organizzato da CIOFS-FP e Forma, con il patrocinio del Ministero del Lavoro, ha portato attorno ad unico tavolo, Ministri, Dirigenti delle istituzioni che si occupano di Formazione e Lavoro, Assessori Regionali e tanti operatori che, in tutto il Paese, lavorano con i giovani.

Un bilancio molto positivo: abbiamo avuto una straordinaria partecipazione, la più alta in assoluto nelle 35 edizioni che fin qui si sono svolte. Importanti sono stati i contenuti, le analisi, i progetti e le esperienze che sono emerse in queste giornate. E ancora più significativo è il fatto che la ‘politica’ e le istituzioni hanno promesso un forte appoggio alla Formazione Professionale: in particolare al Sud.

In collegamento il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Elvira Calderone ha affermato che il percorso del 2024 dovrà necessariamente parlare la lingua della Formazione Professionale. Ha assicurato l’impegno del Ministero per “valorizzare le offerte formative e riconoscere tutti i sacrifici che gli Enti Accreditati fanno per offrire ai nostri giovani percorsi di qualità. Potenziare la leFP non è solo una eventualità, ma una

vera priorità”. Ha apprezzato il titolo del 35° Seminario Europa: “Non lasciare indietro nessuno è il nostro imperativo in particolare in questo anno europeo delle Competenze. La leFP va assolutamente potenziata, non solo come strumento per combattere la dispersione scolastica, ma perché costruisce percorsi perché i giovani possano riconoscere i propri talenti e svilupparli completamente!”.

Il Capodipartimento del MIM Carmela Palumbo, in collegamento a nome del Ministro Valditara ha ribadito quanto sia prezioso l’impegno del CIOFS-FP e di tutti gli Enti accreditati. “Giorno dopo giorno, goccia dopo goccia, rendete effettivo e non retorico il titolo NON UNO DI MENO! Infatti basta guardare i dati per capire che, da anni, nei territori in cui la leFP è consolidata con il suo



Sebastiano Leo Assessore alle Politiche Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale.



Franco Amicucci Presidente Skilla.



Oltre 200 partecipanti alla due giorni di Marina di Pulsano (Taranto).

Metodo e la sua impostazione efficace, la dispersione scolastica è sotto i livelli europei, mentre nelle regioni in cui la leFP fatica, la dispersione scolastica è molto sopra i livelli europei”.

Molto importanti gli interventi di Sua Eccellenza Monsignor Claudio Giuliodori, presidente della Commissione educazione e scuola della CEI, Don Bruno Bignami, direttore dell'ufficio Problemi sociali e del Lavoro della CEI e don Massimiliano Sabbadini, presidente di CONFAP, che hanno evidenziato con forza il ruolo importante anche per la Chiesa degli Enti di leFP che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa! Don Bruno Bignami ha anche voluto valorizzare il film da cui è stato desunto il titolo “NON UNO DI MENO” e, citando anche Don Milani, nel centenario della nascita, ha ricordato che “Se vogliamo il NON UNO DI MENO dobbiamo mettere al centro l'I care, il MI INTERESSA, MI PRENDO CURA!

Non uno di meno vale per **tre livelli**: Non uno di meno per le **persone**, perché ci si possa prendere cura dei desideri profondi di ciascuno; vale per i **Territori**, perché non ci si può rassegnare che esistano Territori di serie A e di serie B, ma anche aree interne e periferiche, perché non esiste periferia se non riferita a un centro e non esiste centro senza le periferie. I territori devono essere fedeli alla loro vocazione perché le persone possano decidere di rimanervi! E non uno di meno è riferito ai

posti di lavoro e alle imprese, perché il lavoro è importante ma non può essere tutto...

Non uno di meno è un obiettivo ma anche uno stile, un metodo!”.

Monsignor Giuliodori ha coinvolto il mondo della Formazione Professionale nei percorsi del Sinodo e ha presentato una bellissima parafrasi del racconto dei discepoli di Emmaus, immaginando che i due discepoli che camminavano sconsolati dopo la morte di Gesù fossero due formatori della Formazione Professionale, e ha trasmesso la bella notizia che Gesù in persona cammina accanto a noi!

Molto rappresentate le istituzioni della Regione Puglia che hanno portato i loro saluti: Anna Cammalleri, Consigliere del Presidente della Regione Puglia per le



Sr Mara Tagliaferri Presidente CIOFS Ente Promotore.



Gianni Bocchieri, Elena Donazzan, Sebastiano Leo e Elena Chiorino Assessore Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte.

politiche della Formazione, Silvia Pellegrini, Direttore del Dipartimento delle politiche del lavoro, istruzione e formazione della Regione Puglia, la Dottoressa Monica Calzetta, dirigente della sezione Formazione, Padre Vincenzo Mero Presidente di Forma Puglia.

“La formazione professionale abbatte quel muro di gomma invalicabile che oggi avvolge i nostri ragazzi, quei neet che non accennano a diminuire. Investire nella formazione continua e legarla ai territori è un modo per ridare loro la fiducia in una risposta sociale e in una continuità lavorativa” ha detto Sebastiano Leo Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Regione Puglia. “Un modo per renderli lavoratori e cittadini consapevoli delle proprie potenzialità, al tempo stesso necessari per le imprese. Ringrazio Ciofs e Forma per aver scelto la Puglia e in particolare la Marina di Pulsano come luogo in cui accogliere questa importantissima iniziativa. È necessario partire proprio dalle periferie per realizzare quel principio di inclusione espresso dal convegno”, ha concluso Leo.

Un tema, quello territoriale, di assoluta importanza in questo Seminario Europeo come ha spiegato Elena Dozzan, assessore della Regione Veneto all’istruzione, Formazione e Lavoro, Pari Opportunità. “Due messaggi arrivano da questo incontro di Taranto. C’è una consa-

pevolezza che i territori siano determinati anche dalla presenza della Formazione Professionale e che i territori sono comunque diversi. Il capitale umano che passa dal recupero dei ragazzi può anche generare valore sul territorio. Secondo messaggio: quando vi è presenza di Formazione professionale robusta e stabile, si abbatte la dispersione scolastica. Si lavora molto sull’educazione dei ‘neet’ e quindi tutto questo ha un valore in un mondo in cui non possiamo permetterci la perdita di una risorsa umana”.

Elena Chiorino, assessore della Regione Piemonte all’Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione Professionale,



Sr Ivana Milesi Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice Italia Meridionale.



Giulio Genti, Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA, **Paola Nicastro**, Direttrice ARPAL, Regione Umbria, **Francesca Bergamini**, Responsabile Politiche dell'Istruzione Formazione, Lavoro e Conoscenza, Regione Emilia Romagna.

Diritto allo Studio Universitario, ha sottolineato l'impegno delle Regioni sulla Formazione. "In Piemonte - ha detto - stiamo investendo tantissimo nell'ambito della Formazione, perché sono convinta che sia una leva strategica fondamentale per la capacità competitiva dei nostri giovani, dei nostri lavoratori e delle nostre imprese. Penso che non sia sufficiente investire in Formazione, senza un adeguato 'orientamento'. Anche su questo stiamo cercando di lavorare in modo puntuale. E serve anche restituire ai ragazzi la fiducia perché si sentano parte di un sistema".

La prima giornata, dopo i saluti istituzionali tra cui la Presidente di CIOFS-FP Puglia, Sr Immacolata Milizia e l'ispettrice delle Salesiane Sr Ivana Milesi, ha visto le importanti relazioni di Carlo Scatoli, Giulio Salerno, Maria Grazia Nardiello, Franco Amicucci e Olga Turrini; mentre la giornata istituzionale è stata ricca di rappresentanti delle Istituzioni: Walter Rizzetto, Presidente della Commissione Lavoro della Camera, Massimo Temussi, Presidente di Anpal Servizi, Andrea Simoncini, Dirigente del Ministero del Lavoro, dei rappresentanti delle Regioni e delle organizzazioni datoriali e sindacali. Il valore aggiunto del Seminario di Taranto è stata la presenza di molti enti di CONFAP: CNOS-FAP, ENGIM, SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE, ENAC, ENDOFAP, il VILLAGGIO DEL FANCIULLO, ENAIP, rendendo così il se-

minario, sempre più, il più importante luogo nazionale di confronto e approfondimento dei temi della Formazione Professionale.

Il Seminario Europa non è finito a Taranto, ma ha iniziato il suo percorso, con una grande convinzione in tutti noi: che la formazione professionalizzante come diritto di tutte e tutti SI PUÒ FARE, che salvaguardare i diritti di tutte e tutti NON UNO DI MENO... SI PUÒ FARE, che fare rete, sentirci squadra, stringere alleanze tra Istituzioni, Imprese, Enti della Formazione Professionale e famiglie degli allievi SI PUÒ FARE! Grazie a tutti!



Marcello De Pace, conduttore della due giorni CIOFS-FP ETS PUGLIA.



Silvia Pellegrini, Direttore Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Regione Puglia.



Gianni Bocchieri e **Massimo Peron** Direttore della Sede Nazionale CIOFS-FP ETS.



Anna Cammalleri, Consigliere del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia.



Luigi Bobba CDA CIOFS-FP ETS e **Don Bruno Bignami** Direttore Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro CEI.



Collegamento con **Walter Rizzetto**, Presidente Commissione Lavoro Camera Deputati, **Massimo Temussi**, Presidente Anpal Servizi.



Tutte le Regioni erano rappresentate alla 35° edizione del Seminario di Formazione Europea nella splendida cornice dell'Hotel il Gabbiano di Marina di Pulsano (Taranto).



Monica Calzetta, Dirigente Sezione Formazione, Regione Puglia.



Marco Ranieri ARTI PUGLIA.



Sr **Immacolata Milizia** Presidente regionale CIOFS-FP ETS Puglia.



Don **Massimiliano Sabbadini** Presidente nazionale CONFAP.



Emmanuele Crispolti Esperto di politiche e sistemi formativi INAPP e, collegato, **Elvio Mauri** Direttore generale FONDIMPRESA.



Walter Rizzetto Presidente Commissione Lavoro Camera dei Deputati.



Andrea Simoncini, Dirigente Politiche Attive e del Lavoro
Divisione IV Ministero del Lavoro.



Gli allievi del CIOFS-FP ETS Puglia in stage presso l'Hotel Il Gabbiano di Marina di Pulsano nelle giornate del Seminario.



Recordi di partecipazioni in presenza dei rappresentanti CIOFS-FP.



Paola Vacchina Presidente Nazionale FORMA,
Sr Manuela Robazza Presidente Nazionale Fondazione CIOFS-FP ETS.



Elena Chiorino Assessore Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte.



Elena Donazzan, **Anda Furfaro** vicepresidente Confindustria Taranto.



Collegamento con **Carmela Palumbo** Capo Dipartimento per il Sistema Educativo Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Incontro con un formatore, uno studente e un titolare d'azienda



La Scuola Professionale “Don Bosco” a Conegliano offre la possibilità ai ragazzi in possesso di una qualifica, di frequentare un **quarto anno** in **“Tecnico commerciale delle vendite”** o **“Tecnico dei servizi logistici”**. Il percorso è rivolto ai giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni che hanno ottenuto la qualifica triennale di **“Operatore ai servizi di vendita”** o **“Operatore dei sistemi e dei servizi logistici”**.

Abbiamo intervistato un formatore del corso, un allievo diplomato e la titolare di un punto vendita che ha ospitato una giovane durante l'esperienza di apprendistato di I livello.

ALESSANDRO - Formatore

Fai una breve presentazione di te.

Sono **Alessandro**, titolare di Calzoleria Cancian e formatore al quarto anno, per il settore delle vendite.

Cosa insegni?

Insegno materie professionalizzanti, quindi in linea con le competenze maturate negli anni di esperienza in negozio: gestione del processo di vendita assistita, progettazio-

ne del Piano commerciale, organizzazione del processo di vendita assistita in ambito web, tecniche di vendita assistita. Queste discipline permettono non solo di imparare strategie per essere esecutivi nel mondo delle vendite, ma anche di cominciare **ad essere dei veri e propri imprenditori** che organizzano il proprio lavoro e quello altrui.

Cosa ti ha spinto ad accettare l'incarico alla Scuola di Formazione professionale “Don Bosco”?

Conoscevo già la realtà della Scuola “Don Bosco” perché negli ultimi anni ho spesso ospitato i ragazzi in stage. Credo che la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro sia fondamentale, ancor di più nel caso di una scuola professionale che prepara i giovani all'inserimento lavorativo. Il mercato oggi è costantemente alla ricerca di

“ Un docente esterno, che proviene direttamente dal settore delle vendite, permette ai ragazzi di conoscere con prezioso anticipo la realtà che li attenderà una volta conclusi gli studi. ”



figure “pratiche” e penso che il compito di noi professionisti esterni sia anche quello di **stimolare e supportare lo sviluppo personale e professionale dei giovani.**

Ritieni che insegnare abbia arricchito la tua professionalità?

Insegnare ai ragazzi ti spinge a **prepararti nella maniera più efficiente ed efficace** possibile al fine di tramandare le conoscenze e le abilità alle nuove generazioni di lavoratori anche in funzione della salvaguardia del piccolo negozio specializzato, situato nel centro storico del paese. Insegnare è stato, e continua ad essere per me, **uno stimolo forte alla crescita sia personale che professionale.**

In quale modo ritieni che l'intervento di un professionista come formatore possa essere proficuo per i ragazzi che frequentano il quarto anno?

Un docente esterno, che proviene direttamente dal settore delle vendite, permette ai ragazzi di conoscere con prezioso anticipo la realtà che li attenderà una volta conclusi gli studi. **Questo incontro tra realtà scolastica e mondo esterno arricchisce il bagaglio formativo dei giovani**, che viene quindi integrato con esperienze e tecniche ricavate direttamente dall'esperienza lavorativa. Non ultimo, credo nell'importanza di **trasmettere la passione per il proprio lavoro** per motivarli e spingerli a fare sempre di più.

RICCARDO - Studente

Fai una breve presentazione di te.

Mi chiamo **Riccardo** e ho frequentato con successo il quarto anno di “Tecnico dei servizi logistici”.

Riccardo, vuoi raccontarci perché hai scelto di fare il quarto anno?

Possiamo dire che **il quarto anno rappresenta un po' la “ciliegina sulla torta”,** ovvero l'ultimo step del percorso formativo, che ti dà “quel qualcosa in più” per essere davvero pronto ad affrontare il mondo del lavoro.

Cosa ti ha dato in più quest'anno di formazione rispetto al terzo anno?

Se guardo indietro al mio percorso, mi accorgo che **sono maturato sia sotto l'aspetto personale che lavorativo:** in particolare ho imparato a relazionarmi e socializzare con le persone più grandi di me in azienda e a rivolgermi a loro nella maniera più opportuna.

Come si è svolto il tuo apprendistato e quali sono le differenze che hai notato anche rispetto agli stage degli anni scorsi?

L'esperienza lavorativa di quarto anno copre un arco di tempo più lungo, che permette innanzitutto di **integrarsi**



“ Penso che il valore aggiunto siano l'educazione, il desiderio di imparare e l'umiltà di accogliere un richiamo o una sottolineatura di miglioramento ”



all'interno dell'azienda e di conoscere meglio le dinamiche aziendali. L'esperienza di apprendistato di I livello l'ho vissuta all'interno della stessa azienda dove avevo già svolto gli stage di classe seconda e terza. Mi sono integrato bene nell'ambiente, conoscevo già i colleghi e le mansioni principali. Per questo motivo durante l'apprendistato ho potuto svolgere in autonomia alcuni compiti che prima avevo solo visto in affiancamento. Ho vissuto direttamente sulla mia pelle come lo sperimentare e mettere in pratica sul posto di lavoro ciò che studi a scuola ti rende molto più sicuro.

Consigliaresti il quarto anno ad un tuo amico oppure a qualcuno che abbia fatto un percorso simile?

Sicuramente consiglierei il quarto anno. I formatori ti accompagnano e ti preparano al meglio per entrare nel mondo del lavoro. Mi sembra un'ottima conclusione di un percorso professionale... sapendo che la formazione è continua!

MANUELA - Titolare d'azienda

Fai una breve presentazione di te.

Sono Manuela, titolare dell'azienda Xò di Vittorio Veneto,

negozio di abbigliamento e articoli per la casa. Quest'anno, come da vari anni, ho ospitato una ragazza del "Don Bosco" in un percorso di apprendistato di I livello.

Cosa ti ha spinto ad accettare la proposta di avere una ragazza in apprendistato nel tuo punto vendita?

La mia intenzione è quella di dare l'opportunità alle giovani studentesse di fare esperienza diretta sul campo di ciò che hanno studiato. Il contatto diretto con il titolare, con i clienti e con i fornitori, infatti, è sicuramente un momento di crescita personale e professionale. Un negozio consente anche di apprezzare e confrontare dal vivo le varie categorie merceologiche studiate a scuola.

Secondo la tua esperienza quali mansioni e competenze dovrebbe possedere un tirocinante per operare efficientemente all'interno di un punto vendita?

Non saprei. Penso che il valore aggiunto siano l'educazione, il desiderio di imparare e l'umiltà di accogliere un richiamo o una sottolineatura di miglioramento. Personalmente accolgo nella mia azienda ragazze che sognano di diventare responsabili di un punto vendita, capaci di pianificare e realizzare attività per la promozione dell'azienda. Per questo motivo le affianco insegnando loro ad avere uno sguardo aperto a 360°.

Quali sono le competenze che una ragazza dovrebbe avere per essere una buona responsabile del punto vendita?

Una giovane dovrebbe essere intraprendente e capace di sacrificio, dovrebbe avere sogni da coltivare e grande desiderio di imparare, dovrebbe essere curiosa e capace di relazionarsi con il mondo degli adulti. Un ulteriore aspetto potrebbe essere quello di possedere un buon equilibrio tra efficacia ed efficienza. Per quanto riguarda il mio settore merceologico è fondamentale una conoscenza tecnica delle fibre tessili, soprattutto della provenienza e delle caratteristiche di lavaggio e manutenzione, così da essere sempre competenti e professionali davanti alle richieste della clientela, che è sempre più esigente e preparata!

Centro Molisano di Studi Cooperativi impresa sociale - Rete associativa CIOFS-FP ETS



Il Centro Molisano di Studi Cooperativi (in breve Centro Studi o CMSC) è un'Agenzia di Formazione e Orientamento, accreditata presso la Regione Molise, che nasce nel 1981 nell'ambito del movimento cooperativo ed è presente sul territorio regionale con le due sedi operative di Ripalimosani (CB) e Isernia.

Nel mese di gennaio di quest'anno, per effetto di modifiche statutarie per adeguamento al D.Lgs. 112/2017, il Centro Studi ha assunto la qualifica di Impresa Sociale ed è stato conseguentemente iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Fin dalla sua costituzione, l'Ente ha svolto le proprie attività nei settori della progettazione ed erogazione di servizi di formazione ed orientamento/accompagnamento al lavoro, con un'attenzione costante al raggiungimento dei suoi scopi sociali: lo svolgimento di attività educative e formative in risposta alle esigenze della qualificazione professionale e tecnica dei giovani; la promozione, la organizzazione e lo stimolo alla ricerca, allo studio e all'informazione; la diffusione dei valori della cooperazione e della solidarietà.

Il Centro Studi ha realizzato, nel corso degli anni, attività (finanziate o autofinanziate) volte a promuovere l'ag-

giornamento/riqualificazione dei lavoratori e l'inserimento/reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli, avendo sempre riguardo al principio della centralità della persona e dei suoi bisogni e alla tutela delle pari opportunità.

Le iniziative del CMSC sono da sempre espressione delle reti di relazione con attori istituzionali, sociali e produttivi che vengono coinvolti sia per costruire i percorsi di formazione e di orientamento che per offrire ai soggetti in apprendimento opportunità diversificate di esperienza, occupabilità e inserimento sociale.

La centralità della persona nel processo formativo attraver-



so la realizzazione ex ante, in itinere ed ex post di azioni di orientamento, sostegno e sviluppo personale, con l'obiettivo di garantire il successo formativo del maggior numero possibile dei giovani destinatari, è il tratto distintivo dell'Offerta di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) del CMSC.

Il Centro Studi, in virtù dello specifico accreditamento regionale, opera nel sistema della leFP a partire dai primi percorsi sperimentali per l'assolvimento dell'obbligo formativo, autorizzati dalla Regione Molise in conseguenza della riforma attuata con Legge 53/03 e D.lgs. 226/2005.

I Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, attuati sulla base di analisi dei fabbisogni condivise con le imprese del territorio e con un'Associazione di categoria, il CNA Molise (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), che da anni supporta le candidature progettuali del Centro Studi, hanno riguardato per la maggior parte la qualificazione di figure che operano nell'area dei servizi alla persona, Operatore del benessere - Indirizzo Estetica ed Acconciatura sia triennali che quadriennali (Tecnico dei trattamenti estetici).

Sono stati realizzati dal CMSC anche Progetti per l'assolvimento del Diritto - Dovere all'Istruzione e alla Formazione afferenti all'area della manifattura e dell'artigianato, nello specifico percorsi per "Operatore Elettrico" e per "Operatore dell'abbigliamento - Modellista".

Attualmente il Centro Studi sta dando attuazione presso la propria sede operativa di Isernia a tre percorsi di leFP per "Operatore del benessere - Estetista": un percorso Biennale autorizzato dalla Regione Molise nell'ambito del Programma di Garanzia Giovani (in attesa di esami finali), due percorsi triennali del Sistema Duale, giunti rispettivamente alla II e alla III annualità. È in fase di realizzazione, inoltre, un percorso di IV anno per "Tecnico dei trattamenti estetici", approvato con Avviso Pubblico Regionale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" - Next Generation EU.

Gli strumenti attraverso i quali i Progetti di leFP del CMSC stanno contribuendo alla sperimentazione del sistema duale sono: l'Alternanza simulata (IFS) e l'Alternanza rafforzata. L'Agenzia sta anche promuovendo, con l'assistenza tecnica di Anpal Servizi, presso le aziende del territorio, l'istituto dell'Apprendistato di I livello.

Presenta carattere innovativo rispetto all'offerta tradizio-

nale del Centro Studi, il Percorso per "Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici" - Sede operativa di Ripalimosani, autorizzato dalla Regione Molise sempre nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Sistema Duale (Anno formativo 2022/2023), che vede la partecipazione al I anno di un gruppo numericamente consistente di minori stranieri non accompagnati.

Questa ultima esperienza di istruzione e formazione, come d'altro canto ogni leFP, si sta rivelando un percorso culturalmente e umanamente coinvolgente e sta offrendo continui spunti di approfondimento/riflessione sul tema del benessere psicologico dei minori, stranieri e non.

Nella consapevolezza dell'importanza che il benessere psicologico assume ai fini dell'apprendimento, si sta agendo in due direzioni: la implementazione dei servizi di supporto psicologico e ascolto, come modalità di approccio orientativo alle problematiche dell'età adolescenziale nei percorsi formativi leFP attraverso il coinvolgimento di personale dedicato in possesso di idonee competenze in materia di interventi psicoeducativi nei contesti scolastico-formativi; la attivazione di strategie didattiche che privilegino setting formativi outdoor.

Al riguardo, interessanti spunti sono emersi attraverso la partecipazione, nell'ambito delle attività di Orientamento e Sostegno, alla "Giornata nazionale della psicologia 2023 - Campobasso", sul tema dello Sport e della Natura per la promozione del benessere psicologico. Nell'occasione, è emerso, in modo chiaro, l'effetto benefico del contesto naturale sul benessere psicologico delle persone, secondo una prospettiva integrata volta alla scoperta di una dimensione di Sistema tra IO e Natura.

In tale direzione si è inteso programmare esperienze a contatto con la natura, quali Arrampicata sportiva e Canoa, rese possibili anche grazie alla presenza nella rete di partenariato dei progetti leFP dell'associazione Molise Avventura. Nell'ambito del Programma GOL, in risposta al recente Avviso Pubblico Regionale, il CMSC ha presentato progetti, con un'attenzione particolare alle aree della Transizione Digitale ed Ecologica, per la realizzazione di percorsi di upskilling e di reskilling che sono, allo stato, in fase di valutazione.

L'anno in corso è stato molto importante per il Centro Molisano di Studi Cooperativi, non soltanto perché ha assunto la forma giuridica di impresa sociale, ma anche perché in data 24.03.2023 è entrato a far parte della Rete Associativa CIOFS FP ETS!

Il Polo Tecnico Professionale (PTP) “manifattura e artigianato 4.0”



L'incontro del CMSC con il CIOFS FP ETS è avvenuto agli inizi del 2022, in occasione della presentazione del Progetto per la costituzione del Polo Tecnico Professionale (PTP) “Manifattura e artigianato 4.0”, in risposta all’Avviso Pubblico emanato dalla Regione Molise con D.G.R. n. 8 del 17.01.2022.

La candidatura progettuale, sostenuta dal CIOFS FP Sede Nazionale e dal CIOFS FP ER, ha rappresentato per il Centro Studi una preziosa opportunità di dialogo e di condivisione di valori ed obiettivi con la Formazione Salesiana.

Il Progetto di PTP denominato “Manifattura e Artigianato 4.0” è stato approvato dalla Regione Molise con D.D. n. 3420 del 05 Luglio 2023 e con D.D. n. 3963 del 02 Agosto 2023.

Il CMSC Impresa Sociale è il soggetto capofila. Fanno parte della prestigiosa RETE PARTENARIALE:

Istituti tecnici e/o professionali:

- I.I.S.S. “S. PERTINI L. MONTINI V. CUOCO” Istituto Professionale - Campobasso
- ISIS “FERMI-MATTEI” - ISERNIA Istituto Tecnico - Isernia
- I.I.S.S. PATINI-LIBERATORE - Castel di Sangro (AQ)

Imprese:

- LA MECCANICA ORIENTE S.r.l. - Campobasso
- SENSOR ID S.r.l. - Bojano (CB)

- D’ANDREA MOLISE S.r.l. - Castel del Giudice (IS)
- LEDURAN S.r.l. - Campobasso

Associazioni imprenditoriali:

- CNA Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Campobasso
- Centri di Formazione Professionale.
- EDOFORM - Ripalimosani (CB)

ITS:

- FITSTIC - FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE E INDUSTRIE CREATIVE I.T.S. - Cesena (FC)

Università:

- UNIVERSITA’ DI CAMERINO Scuola di Scienze e tecnologia - Camerino



“ I PTP rappresentano una modalità organizzativa flessibile che, con la condivisione di risorse, consente una efficace ed efficiente integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo. ”

- UNIVERSITA' DEL SANNIO Dipartimento di Ingegneria - Benevento

Soggetti eroganti servizi di mobilità internazionale

- I-DARE ITALY - Arona (NO)

Centri di Ricerca:

- FUTURIDEA - Innovazione utile e sostenibile - iscritta all'Anagrafe delle Ricerche del MIUR n.59953 Benevento
- UD'ANET S.r.l. - Società di ricerca partecipata dall'Università G. D'Annunzio - Chieti Pescara - Torrevicchia Teatina (CH)

Enti pubblici:

- AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ISERNIA - Capofila Comune di Isernia
- COMUNE DI CAMPOBASSO
- COMUNE DI COLLI A VOLTURNO - Colli a Volturno (IS)
- COMUNE DI MONTAGANO - Montagano (CB)
- COMUNE DI RIPALIMOSANI - Ripalimosani (CB)
- COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO - Morrone del Sannio (CB)

Ente pubblico privato:

- GAL MOLISE VERSO IL 2000 - Campobasso

Allo stato attuale, si è in attesa della stipula dell'Accordo di Rete che consentirà di costituire formalmente il Polo e di implementarne la funzionalità.

Sulla base di quanto indicato dal Decreto Interministeriale 07.02.2013 e dall'Avviso Pubblico Regionale, la costituenda Rete potrà strutturare ed attuare, attraverso la creazione del Polo "Manifattura e Artigianato 4.0", un modello di integrazione tra sistema educativo ed economico - produttivo in grado di allineare l'offerta di istruzione e formazione ai fabbisogni del sistema delle imprese.

La strategia di fondo è quella della creazione di una "Rete di partenariato qualificata", sia a livello locale, sia a livello interregionale con il coinvolgimento, in tutte le fasi dell'intervento, dei soggetti a vario titolo coinvolti.

In una fase, quale quella contingente, di contenimento del-

la spesa e di forte responsabilizzazione di tutti i soggetti all'obiettivo di valorizzazione delle "human capabilities" personali e del potenziale territoriale per accrescere la competitività sui mercati, i PTP rappresentano una modalità organizzativa flessibile che, con la condivisione di risorse, consente una efficace ed efficiente integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo.

In particolare, il Polo consentirà di attuare la necessaria integrazione e complementarità tra le diverse filiere di riferimento (Istruzione, Formazione e Lavoro). I percorsi delle istituzioni scolastiche e formative, integrati ed arricchiti con le caratteristiche e le vocazioni delle filiere produttive di riferimento e delle reti di ricerca, potranno effettivamente concorrere a realizzare obiettivi strategici di occupazione per i giovani e di innovazione, sviluppo e competitività.

In tale quadro, la costituzione del PTP, nell'ambito delle politiche di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa, perseguirà i seguenti obiettivi strettamente connessi agli aspetti della complementarità tra le filiere e di sinergia dell'azione dei soggetti coinvolti: favorire la coerenza dei percorsi di istruzione tecnico professionale con le esigenze del tessuto produttivo, valorizzando il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi e nella progettazione e realizzazione dei percorsi; realizzare e rafforzare le finalità educative del sistema di leFP anche attraverso modalità di apprendimento che consentano di contestualizzare l'acquisizione delle competenze agli ambienti della produzione; promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative la cui contestualizzazione con gli ambienti della produzione risulti attrattiva per gli allievi, anche al fine di rafforzare le competenze culturali di base e di contrastare la dispersione scolastica; rafforzare il rapporto di complementarità tra i sistemi di istruzione e formazione ed il sistema della ricerca tecnologica.

La scelta di costituire un Polo Tecnico Professionale nell'area della Manifattura/Artigianato nasce dall'analisi dei fabbisogni condotta con CNA Molise e le imprese del territorio. L'Industria 4.0 grazie alle tecnologie digitali esprime una visione del futuro secondo cui le imprese manifatturiere

“ Le trasformazioni tecnologiche e organizzative modificano necessariamente anche i fabbisogni di competenze e di professionalità espressi dalle imprese. ”



aumenteranno la propria competitività ed efficienza tramite l'interconnessione e la cooperazione delle proprie risorse sia interne alla Fabbrica sia distribuite lungo la catena del valore.

La trasformazione industriale in corso sta radicalmente cambiando il mondo della produzione con una velocità straordinaria. Negli ultimi anni assistiamo con un ritmo crescente alla diffusione e all'adozione di quella che è stata ormai denominata la quarta rivoluzione industriale.

Tra l'avvento della terza rivoluzione industriale con le prime reti di trasmissione digitale e l'attuale quarta rivoluzione, la potenza tecnologica è cresciuta in modo esponenziale. È emersa la consapevolezza delle potenzialità derivanti da un utilizzo congiunto e sinergico delle tecnologie disponibili per trasformare in modo sostanziale le attività produttive. Le tecnologie 4.0, dall'intelligenza artificiale alla robotica all'Internet delle Cose (IoT), ai sensori, alla digitalizzazione e alla stampa in 3D, all'I-Cloud, per citarne solo alcune, si sviluppano a ritmi vertiginosi e, quando inserite nei sistemi produttivi e nell'offerta di servizi, sono i propulsori di profonde trasformazioni.

Il cambiamento tecnologico sta rimodellando gli scenari economici, sociali e culturali in cui viviamo, trasformando soprattutto il mondo del lavoro.

La quarta rivoluzione industriale apre opportunità di cre-

scita e sviluppo anche a regioni tecnologicamente meno avanzate. Tra queste, anche le regioni a industrializzazione tradizionale, come il Molise, hanno l'opportunità di crescita dalle tecnologie 4.0. In particolare, è soprattutto dall'adozione di robot in settori tradizionali che scaturiscono i vantaggi per aree specializzate in settori manifatturieri tradizionali, un risultato che sottolinea l'importanza di affrontare la trasformazione imposta dall'Industria 4.0. La transizione digitale sta cambiando il volto dell'impresa artigiana e rappresenta un'opportunità di crescita e sviluppo per qualsiasi business.

Le trasformazioni tecnologiche e organizzative modificano necessariamente anche i fabbisogni di competenze e di professionalità espressi dalle imprese. La digitalizzazione dei processi produttivi e la crescente automazione, così come l'introduzione di nuovi processi lavorativi o di attrezzature sempre più sofisticate esige la padronanza di conoscenze e abilità nuove.

In aggiunta, e in maniera ancora più dirompente per la formazione dei lavoratori, i nuovi modelli di business e di organizzazione aziendale chiedono competenze inedite, che difficilmente vengono sviluppate dai percorsi formativi tradizionali. Così, negli ultimi anni sono nati mestieri fino a poco tempo fa sconosciuti, mentre vecchie professioni cambiano rapidamente, inglobando compiti nuovi.

Lo scopo del Polo Tecnico Professionale "MANIFATTURA E ARTIGIANATO 4.0" è quello di creare un ecosistema educativo di istruzione e formazione volto a garantire una formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio molisano del manifatturiero e artigianale.

La collaborazione tra Istituzioni, Enti ed imprese è finalizzata a sviluppare un concorso di sinergie ai fini del miglioramento dell'offerta formativa territoriale.

Il maggiore elemento di forza di tale Rete è la collaborazione tra CFP, scuole, università, impresa per la definizione di percorsi didattico-formativi che avvicinano le competenze in uscita alla domanda di professionalità nella filiera di riferimento.



Il coinvolgimento attivo degli stakeholder: il progetto “libreria/scaffale”



Il Centro Molisano di Studi Cooperativi Impresa Sociale collabora nella fase di realizzazione dei Percorsi di leFP con i soggetti partner che hanno stipulato accordi in fase di presentazione dei progetti, per l'attuazione di azioni volte a favorire il benessere psicologico e l'empowerment degli allievi.

Al fine di mantenere un forte legame con la comunità e con il territorio, il Centro Studi stimola il coinvolgimento attivo degli stakeholder nelle attività progettuali.

Un esempio di questo coinvolgimento è dato dalla recentissima collaborazione offerta da Risguardi Società Cooperativa, partner dei progetti di leFP del Centro Studi, nella implementazione, in favore degli allievi dei percorsi, del Progetto denominato “Libreria/Scaffale”.

Risguardi Società Cooperativa, Libreria indipendente di forte matrice identitaria, con particolare approfondimento del panorama editoriale rivolto all'infanzia e all'adolescenza, si configura come erogatore di un bene essenziale per la crescita individuale e collettiva, il libro, e si pone come presidio culturale e sociale di diffusione di cultura e conoscenza, intrattenendo rapporti con interlocutori territoriali, pubblici e privati, al fine di consolidare la rete sul

territorio che si occupa di promozione della lettura. Abbiamo pensato di raccogliere gli elementi descrittivi del progetto “Libreria/Scaffale” attraverso un'intervista fatta al legale rappresentante della Cooperativa Risguardi, **Carmen Lalli**, che è stata personalmente coinvolta nella programmazione e nella realizzazione dell'iniziativa.

Come nasce, nell'ambito della collaborazione tra Centro Studi e Risguardi Società Cooperativa, l'idea di implementare nei percorsi di Istruzione e Formazione il progetto “Libreria/Scaffale”?

“L'idea progettuale nasce dagli input generati dagli scambi tra il Centro Studi e la nostra Libreria sui percorsi da proporre agli allievi nell'ambito delle azioni di orientamento e di potenziamento delle soft skill. Il progetto, in particolare, trae origine dalla consapevolezza condivisa del valore fon-



damentale della lettura che rappresenta una risorsa strategica in cui investire per la costruzione di una comunità più consapevole, più libera, più ospitale e aperta al valore delle differenze”.

Quali sono i benefici, nell’attuale momento storico, della promozione della lettura nei confronti dei più giovani?

“L’attuale momento storico caratterizzato da incertezza, dominato da conflitti mondiali, iniquità economica e disuguaglianze sociali, violazioni dei diritti umani – in Italia, è di cocente attualità il tema delle discriminazioni di genere – richiede specifiche azioni di sensibilizzazione e di empowerment, personale e collettivo; la lettura e l’approfondimento possono divenire cruciali per vivere il presente con maggiore senso critico, soprattutto se tali pratiche diventano prassi tra i più giovani. Sulla base di queste premesse, Risguardi Società Cooperativa collabora con enti, come il Centro Studi, attivi in materia di educazione alla legalità e promuove la lettura come strumento fondamentale di crescita individuale e civile”.

Come si è concretizzata l’idea progettuale della “Libreria/Scaffale”?

La nostra libreria fornisce servizi specialistici di consu-

lenza bibliografica e di fornitura libri per l’allestimento di bibliopoint ed il consolidamento del patrimonio delle biblioteche comunali e scolastiche. Da questo know how è nata l’idea di supportare il CMSC nella implementazione di uno scaffale di libri e nella organizzazione gestionale dello stesso per attivare il servizio di prestito nell’ambito delle attività formative dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), rivolti ad una utenza meritevole di particolare tutela, trattandosi di minori con storie di abbandono scolastico e/o a rischio di dispersione.

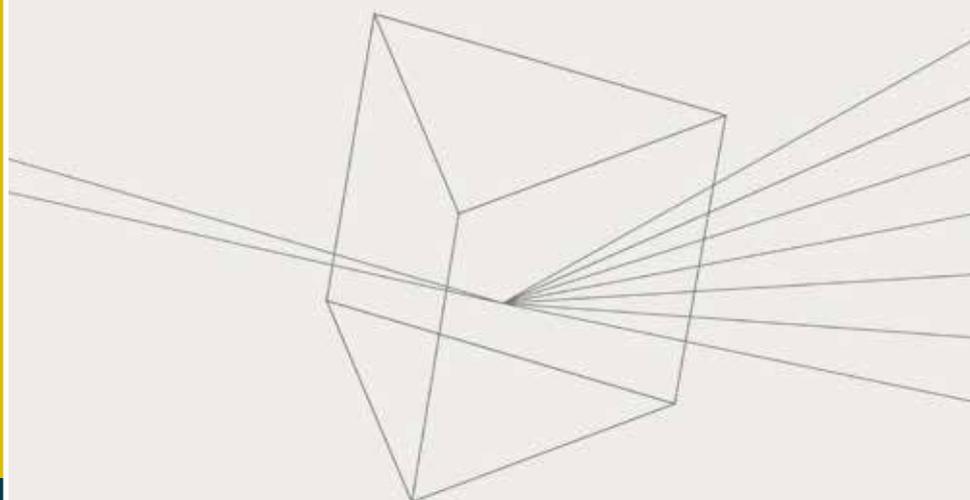
A tal proposito, è stata proposta una selezione bibliografica elaborata ad hoc per il pubblico di giovani lettori e lettrici dei Percorsi di leFP per implementare uno scaffale di libri, da incrementare nel tempo, all’interno del quale avere la possibilità di trovare romanzi, poesia, illustrati, saggistica e letteratura di divulgazione. Sono state fornite le indicazioni operative per registrare e catalogare i libri in entrata, eseguire la corretta sistemazione dei libri nello scaffale, gestire il prestito del libro, nell’ottica di attuare misure di personalizzazione dei percorsi e realizzare attività finalizzate al potenziamento delle soft skill.

Quali sono state le tematiche proposte agli allievi nella scelta dei testi di lettura?

La riflessione sul presente è la matrice comune alle scelte bibliografiche, orientate verso un’offerta di altissima qualità, atta a consolidare uno sguardo critico, promuovere la cultura del rispetto e sostenere l’amore per le arti e la conoscenza. In particolare, a partire dai titoli selezionati, sono stati proposti dei percorsi per riflettere su temi anche con l’ausilio di altri mezzi espressivi, in primis il linguaggio cinematografico.

Quali sono state le reazioni degli allievi il giorno della presentazione del Progetto e della creazione nella loro sede formativa dello scaffale/libreria?

È stato sorprendente ed anche emozionante il coinvolgimento degli allievi il giorno della presentazione del progetto e della consegna dei testi. La loro curiosità ed il loro interesse, espressi anche in piccoli messaggi lasciati sulla lavagna, hanno suscitato in me e nello staff dei formatori una palpabile emozione e hanno rafforzato le motivazioni alla base dell’iniziativa progettuale descritta.



FORMAZIONE CREA FUTURO

Fondimpresa **finanzia la formazione**
dei **lavoratori** e delle **aziende**

Con 211.842 aziende
e 4.949.089 lavoratori
aderenti*, **Fondimpresa**
è il primo Fondo
interprofessionale
per la Formazione
Continua in Italia.

Costituito da Confindustria,
CGIL, CISL e UIL,
Fondimpresa finanzia
Piani Formativi Aziendali,
Interaziendali, Settoriali,
Territoriali per ogni
esigenza.

Fondimpresa promuove qualità, competitività
e innovazione per rispondere alla domanda di futuro
di lavoratori e aziende di qualsiasi settore e dimensione,
attraverso i suoi **canali di finanziamento**:

• Conto Formazione • Contributo Aggiuntivo • Conto di Sistema

Per info e adesioni: www.fondimpresa.it
www.assistenza.fondimpresa.it/assistenza
T. 06 695421

fondimpresa.it

*"Il Figlio di Dio è nato scartato
per dirci che ogni scartato è figlio di Dio"*
Papa Francesco

NASCI ANCORA!



*Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Membri della Fondazione CIOFS-FP ETS,
lo staff della sede Nazionale con il Direttore Massimo Peron
e la Presidente Nazionale Suor Manuela Robazza augurano un vero Natale di Pace
e un nuovo anno capace di promuovere i diritti di tutti:*

NON UNO DI MENO!

BUON NATALE e FELICE 2024!



CIOFS-FP

ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

Sistema Certificato
ISO 9001



Sistema conforme
ISO 21001

